

pubblici, « per conoscere quale sia il programma concreto che si propone di stabilire per risolvere il problema della costruzione del grande bacino di carenaggio nel porto di Napoli dopo la sentenza della Corte di appello nella vertenza con l'impresa concessionaria ». Ad essa, per analogia di argomento, è connessa quella dell'onorevole Baistrocchi, al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere fino a qual punto la vertenza giudiziaria « Governo — ditta Enriette » debba pregiudicare, con ulteriori sensibili ritardi, la costruzione del grande bacino di carenaggio del porto di Napoli ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere a queste due interrogazioni.

**PETRILLO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.** Il Ministero dei lavori pubblici aveva ritenuto che le due questioni, dei bacini di carenaggio e della lite vertente con la ditta Enriette, già concessionaria dei bacini stessi, non potessero essere esaminate separatamente, e si attendeva la definizione della lite per poter procedere ad una risoluzione in rapporto ai bacini di carenaggio.

Da un più attento esame è risultato però che le due questioni possono essere esaminate autonomamente e decise una indipendentemente dall'altra, perchè in effetti l'azione spiegata dalla ditta Enriette nei riguardi dello Stato, altro non è se non una azione per eventuali danni che lo Stato avrebbe procurati alla ditta stessa e quindi, quale che possa essere la sentenza del magistrato ordinario, non potrà andare mai oltre l'obiettivo dedotto in giudizio, cioè di stabilire se e fino a qual punto il Ministero dei lavori pubblici debba essere ritenuto responsabile di danni verso la ditta Enriette per la mancata esecuzione dei lavori.

Eliminato questo, che era un fine di non ricevere per ogni altro esame della pratica del bacino di carenaggio del porto di Napoli, non è più dubbio che si debba eseguire questo lavoro così interessante per quel grande porto marittimo, ed io posso assicurare gli onorevoli interroganti che il Ministero attualmente addiviene all'esame dei vari progetti; e sarà scelto quello che, sia per i mezzi tecnici, sia per la portata economica, sia soprattutto per la sua facile attuazione, possa dotare al più presto Napoli del desiderato bacino.

Ed io sono autorizzato a dare alla deputazione politica napoletana un'assicurazione precisa e recisa che Napoli al più presto avrà il suo bacino di carenaggio.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Borriello ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**BORRIELLO.** Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato delle dichiarazioni esplicite fattemi per la prima volta in proposito al grande bacino di carenaggio di Napoli, e lo ringrazio anche perchè finalmente il Ministero conviene che le due quistioni sono divise e separate.

Prendo atto, anche a nome degli altri colleghi, delle dichiarazioni sulle intenzioni del Governo di attuare il grande bacino a Napoli.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Baistrocchi per dichiarare se sia soddisfatto.

**BAISTROCCHI.** Mi associo a quanto ha detto il collega Boriello ed esprimo anch'io al Governo la soddisfazione mia perchè è la prima volta che riceviamo una chiara ed esplicita dichiarazione in merito al bacino di carenaggio, mentre per il passato detta quistione fu sempre subordinata alla lite pendente tra il Governo e la ditta appaltatrice; lite che non può affatto interessare Napoli ed il Mezzogiorno d'Italia.

Fo presente al Governo che Napoli allora sarà contenta, quando constaterà che alle promesse seguiranno i fatti.

**PRESIDENTE.** Segue l'interrogazione dell'onorevole Greco, al ministro delle comunicazioni, « sulle condizioni di tariffa del porto di Napoli e sulla necessità di provvidenze intese a porre in condizioni di vita quel centro mercantile un tempo prospero, ora ridotto a dolorosa espressione di calate inoperose ».

L'onorevole interrogante non è presente; s'intende che vi abbia rinunciato.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Lantini, al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere se è stata disposta la ripresa dei lavori per il completamento del primo tronco della strada Torriglia-Propata, il cui secondo lotto, concesso all'appalto dieci anni or sono, è già stato tracciato e abbozzato fino al suo termine, posto nella frazione di Garaventa, e per il quale sono già state compiute opere d'arte, lasciate ora nell'abbandono ed in balia delle intemperie. Prego ancora l'onorevole ministro di voler dire una parola circa l'inizio dei due altri tronchi, per cui già sono pronti ed approvati i progetti; l'urgenza di tali lavori è stata riconosciuta fin da 25 anni or sono, e d'allora sono andate deluse le legittime aspettative di popolazioni agricole e montane, a cui manca ogni comunicazione e pratica possibilità di scambio dei prodotti del suolo ».